



periodico del Comune di San Martino in Rio www.comune.sanmartinoirio.re.it

L'INFORMATORE



luglio 2010

**STANNO TAGLIANDO
SULLA TUA PELLE**

“Col passo del gambero”



La protesta che gli Enti locali stanno portando avanti si può riassumere in un concetto tanto semplice quanto forte: “Siamo stanchi di pagare i debiti che gli altri hanno fatto!” E a seguito si potrebbe aggiungere che è profondamente in-

giusto che a pagare siano sempre i cittadini e fra di loro le fasce più deboli. Prima con le tasse e poi con il taglio di servizi per loro essenziali come: la sanità, la scuola, i nidi, i servizi sociali, l’assistenza agli anziani e ai non autosufficienti ecc... I Comuni già hanno fatto la loro parte, negli anni passati, assumendosi consistenti parti del ripiano del debito pubblico.

Infatti i trasferimenti dello Stato sono vistosamente diminuiti nel corso degli ultimi anni, mentre è aumentata la popolazione, sono cresciute le esigenze e le competenze trasferite.

In più si è abolita l’ICI e sono crollati gli oneri di urbanizzazione a causa della crisi e, ora, arriva la manovra Tremonti che individua più del 50% dei tagli a carico degli Enti Locali mentre l’aumento della spesa è da attribuire prevalentemente a settori dello Stato centrale.

Un esempio per tutti: si dice che bisogna tagliare sui costi della politica, sulle auto blu, sui gettoni dei consiglieri comunali, consulenze, trasferte ecc... D’accordo, ma perché vengono a tagliare qui?!

È perfino ridicolo! Le auto blu non sono qui, come qui non ci sono trasferte e consulenze, i gettoni dei consiglieri sono una miseria.

Questi sprechi sono altrove! Qui a San Martino in Rio, come nella maggior parte dei Comuni, il danaro pubblico va esclusivamente nei servizi: materne, nidi, tempo pieno, casa di riposo, sociale, ambiente ecc..

Ecco perché diciamo che i tagli avvengono direttamente sulla pelle dei cittadini, perché colpiscono i servizi indispensabili alle famiglie e alle loro condizioni di vita. Un’altra considerazione:



dove va a finire, con questa manovra, il tanto promesso federalismo fiscale, se contemporaneamente si mortificano i soggetti istituzionali?

In realtà tutti questi provvedimenti portano il segno di un pesantissimo centralismo, quale raramente si è conosciuto nella storia della Repubblica.

Ecco perché la battaglia dei Sindaci non ha colore politico ma porta il significato del rispetto istituzionale e della leale collaborazione fra i diversi pezzi dello Stato.

Vale la pena di ricordare che l’art. 114 della Costituzione recita: “La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni...” Come si vede i Comuni, nell’ordine letterale, sono i primi, perché essi rappresentano la cellula fondamentale dello Stato che è più prossima ai cittadini e alle loro esigenze.

Dunque colpire i Comuni è uguale a colpire i cittadini.

Pe questo non è forzato usare come metafora il titolo di un noto libro di Umberto Eco: si va “col passo del gambero”.

**Il Sindaco
Oreste Zurlini**

SOMMARIO

“Col passo del gambero”	pag. 2
Il federalismo al rovescio.....	pag. 3/4
Il mercato degli agricoltori.....	pag. 5
Informa-energia	pag. 6
“Creiamo Insieme”.....	pag. 7
“Progetto fragilità”.....	pag. 8
Dal consiglio comunale	pag. 9/12
Notte al castello	pag. 13
Lune in rocca	pag. 14/15
“Sedute d’arte”	pag. 16
Popolazione scolastica	pag. 17
Nonna Martina incontra i bambini.....	pag. 18
Il miglior gol	pag. 19

Direttore Responsabile: Andrea Tirelli
Redazione: Barbara Bisi, Giulia Luppi, Anna Pieroni
Disegni, progetto grafico, impaginazione: Kaiti expansion srl - Reggio Emilia
 tel. 0522.924196 - fax 0522.232317
 kaiti@kaiti.it - www.kaiti.it

Stampa: Nuova Grafica - Carpi (MO)
Pubblicità: Kaiti expansion srl
 Reggio Emilia - www.kaiti.it
 tel. 0522.924196 - fax 0522.232317
 ufficiocommerciale@kaiti.it
Chiuso in redazione: 15 luglio 2010

Il federalismo alla rovescia



Gli Enti Locali hanno lanciato in queste settimane un grido di allarme per gli effetti che le misure nella manovra presentata dal Governo avranno sul livello dei servizi erogati ai cittadini e sugli investimenti programmati. Alcune conseguenze riguarderanno direttamente i Comuni e la loro capacità di investire nell'ammmodernamento e nell'ampliamento dell'offerta sociale che la crisi ha reso ancor più necessario in particolar modo per salvaguardare le fasce più deboli della cittadinanza e per quelli che hanno perso o stanno perdendo il proprio posto di lavoro. Assistenza, asili nido, trasporto pubblico, scuola, ambiente, infrastrutture per la mobilità sono i settori che più di altri subiranno gli effetti della

manovra e con essi i cittadini e soggetti sociali ed economici che fanno riferimento a queste funzioni fondamentali.

Questo ulteriore colpo di mannaia colpirà anche San Martino in Rio in modo estremamente doloroso. Il Governo ci taglierà trasferimenti che utilizziamo per erogare i vari servizi, (asili nido, scuole materne ma anche elementari e medie in quanto tutte le spese di gestione sono a carico del Comune; lo Stato paga solo gli insegnanti), Casa Protetta, Assistenza domiciliare e sociale, le aree sportive, la biblioteca e la cultura; insomma in poche parole tutto quello che è necessario per il funzionamento di una Comunità.

Il Governo si farcisce la bocca con il federalismo; a Roma come a Pontida si parla di federalismo come meta inderogabile; si fanno 4 o 5 ministeri (ormai non si contano più giusto per il contenimento delle spese) per arrivare al federalismo fiscale, che tradotto vorrebbe dire che il territorio si trattiene in modo proporzionale la ricchezza che ha prodotto.

Allora, facciamo un po' di conti: San Martino in Rio, in termini di ricchezza per abitante, è il quinto comune più ricco della provincia di Reggio Emilia che a sua volta

è una delle più ricche d'Italia. Ogni abitante di San Martino in Rio in media in un anno produce ricchezza per 34.500 euro e paga imposte allo Stato complessivamente per quasi 100 milioni di euro, il che vuol dire che mediamente ognuno di noi sammartinese regala allo Stato 12.500 euro di tasse ogni anno. Il Governo di Berlusconi se ne intasca 12.430 e ci restituisce la miseria di 70 euro a testa per far funzionare tutti i servizi che il Comune eroga ai propri cittadini: URP, anagrafe, ufficio tecnico, le scuole, asili nido, scuole per l'infanzia (finanziamo in parte anche la gestione della scuola parrocchiale), la casa di riposo, facciamo cultura, manifestazioni, cioè tutto quello che vuol dire far vivere un paese.

In questi anni di governo Berlusconi i trasferimenti dello Stato si sono ridotti di quasi il 30%; nel 2003 mettevamo in bilancio un po' più di 750 mila euro in totale con una popolazione di un po' più di 6 mila abitanti; ora che siamo quasi 8 mila ci arrivano 500 e rotti mila euro che vuol dire che ci viene restituito circa lo 0,5% di quello che diamo a questo Governo.

È questo il federalismo che tanto viene sbandierato? Oppure

è quello previsto dalla manovra estiva che vorrebbe ridurre ulteriormente i trasferimenti, in quanto per Tremonti, Berlusconi e Bossi, la spesa dello Stato non è più comprimibile mentre invece quella di San Martino in Rio sì. Quindi già dal prossimo anno ci verranno tagliati 113 mila euro così il federalismo ci permetterà di gozzovigliare con meno di 50 euro a testa. E dovremo essere felici perché l'anno dopo saranno ancora meno: circa 30 euro a testa il che vuol dire che i trasferimenti dello Stato saranno meno di 250 mila euro.

Sembra assurdo eppure conti alla mano è così: da quando Lega Nord e Berlusconi sono al Governo con l'obiettivo di fare il federalismo (cioè di dare più soldi ai Comuni), mai i Comuni hanno ricevuto così poco... e riceveranno in futuro ancora meno, non solo in termini di compartecipazione IRPEF ma anche con l'ICI sulla casa che non ci è mai stata restituita integralmente.

Il nostro bilancio sono anni che non cambia; si è assestata intorno ai 6 milioni di euro che è il fabbisogno ormai consolidato per gestire in economia, ma molto in economia, tutti i servizi di San Martino in Rio; purtroppo il bilancio nostro è come uno sti-

Emilia Impianti

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
Installazione e assistenza
civile e industriale

Via Garibaldi, 28/A • 41011 Campogalliano (MO)
Tel. 059.526393 • Fax 059.5220577 • Cell. 335.6010902

white black and

ANGELDEVIL
BAHIA FASHION
PUMA

Abbigliamento
giovane
sportivo

VIA UMBERTO I°, 17
42018 SAN MARTINO IN RIO
TEL. 0522 1716643

pendio di qualsiasi altra famiglia; i costi aumentano e se le entrate sono sempre quelle o addirittura diminuiscono, non possiamo più permetterci cose che prima ci potevamo permettere; come molte famiglie in quest'ultimo periodo, anche le finanze del nostro Comune hanno sentito tantissimo la crisi tanto che alcune entrate certe (in particolare gli oneri di urbanizzazione), si sono dimezzate.

Da quando sono Assessore al Bilancio di San Martino in Rio ho sempre visto i contributi che ci spettavano diminuire ogni anno di più e per mantenere in quantità e qualità i servizi dover chiedere ai cittadini di contribuire in misura sempre maggiore; tolti i 500 mila dello Stato e un po' più di 100 mila che ci viene dato da altri enti, tutto il bilancio di San Martino in Rio è sulle spalle dei suoi cittadini. Se il Governo invece di lasciarci lo 0,5% della ricchezza che produciamo e che diamo sotto forma di imposte ce ne lasciasse il 5%, potremmo erogare tutti i servizi senza chiedere a voi cittadini un solo euro. Invece non ci si pensa proprio a percorrere questa strada verso il federalismo perché vorrebbe dire per lo Stato avere a disposizione più soldi e questo potrebbe farlo solo attraverso maggiori entrate o minori spese.

C'è però la crisi e quindi non possiamo pensare a maggiori entrate; d'altronde per Tremonti la spesa dello Stato, come ha più volte dichiarato, non è più comprimibile e pertanto i sacrifici li devono fare

altri, gli Enti Locali, a cui verranno tagliati ulteriormente i trasferimenti, ed i cittadini che con l'introduzione della nuova tassa unica comunale, forse vedranno una semplificazione, ma sicuramente avranno una maggiore pressione fiscale, perché Tremonti la sta pensando per dare un maggior gettito ai Comuni diminuendo al contempo i contributi agli Enti Locali.

Tutti gli anni noi riusciamo, a differenza dello Stato, che scarica la responsabilità di riduzione della spesa sugli Enti Locali, a fare economia; ma ora siamo davvero arrivati al punto che, "la spesa non è più comprimibile"; tutto quello che poteva essere tagliato senza rischiare di perdere di quantità e qualità nei servizi è stato fatto sacrificando quello che non era strettamente di prima necessità.

Oltre non riusciamo più ad andare senza dover sacrificare pezzi del nostro Stato Sociale che, con tanto impegno, abbiamo costruito in questi anni per migliorare la qualità della vita dei sammartinesi; e solo a causa di questo federalismo alla rovescia che prende e non lascia niente.

Andrea Tirelli
Assessore al Bilancio
ed alle Attività Produttive

(i) dati reperibili sui siti di Unioncamere, Ministero dell'Interno e Ministero delle Finanze e sui Bilanci consuntivi 2003-2009 del Comune.

Efficienza energetica ed energia rinnovabile

Abbiamo adottato un progetto denominato SMART-TOWN (alla cui elaborazione ha partecipato il CNR: Consiglio Nazionale delle Ricerche) che ci permetterà di telecontrollare tutta la pubblica illuminazione.

Ciò ci permetterà di ammodernare almeno il 40% dei nostri punti luce, di controllarli uno ad uno in tempo reale (resa energetica, funzionamento) di decidere orari e zone di accensione e spegnimento e di migliorare la qualità dell'illuminazione pubblica e nel contempo di risparmiare circa il 40% dell'energia elettrica attualmente consumata passando dagli attuali 750.000 kw/h a meno di 500.000 kw.

A.A.A. cercasi volontari

L'Amministrazione comunale si è impegnata qualche anno fa allestendo una nuova attrazione nel "Parco della nave" di P.zza Carnevali, per rendere lo spazio bimbi più ampio e innovativo. È noto che il parco in questione è risultato uno dei più frequentati di tutto il comune, e pertanto più soggetto a vandalismo e noncuranza della salubrità dell'area. Si richiama la cittadinanza a prendere cura del patrimonio che ha in dotazione in quanto patrimonio di tutti, grandi e piccini. San Martino in Rio è nota per la disponibilità e l'amore che i cittadini spesso hanno dimostrato nel rendere il nostro paese più vivibile, più sano, più condiviso. Sono state molte le iniziative che in questi anni l'Amministrazione comunale ha sostenuto in collaborazione con volontari di diverse associazioni, pertanto siamo ben disposti ad ogni tipo di progetto da realizzare insieme per salvaguardare il nostro "Parco della nave".



Un nuovo progetto: impianti fotovoltaici



Il comune di San Martino in Rio sta progettando il più grande (attualmente) impianto fotovoltaico esistente in Regione Emilia Romagna. Parliamo della produzione di circa 4 Gigawatt di energia elettrica che equivale

potenzialmente all'energia elettrica consumata da un terzo dei sammartinesi.

Nel prossimo numero vi daremo i dettagli che ora, in fase istruttoria non siamo in grado di fornire.

Anche a San Martino in Rio arriva il mercato degli agricoltori



È stato approvato dal Consiglio Comunale di San Martino in Rio il Regolamento che istituisce il Mercato degli Agricoltori: sarà un mercato riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli locali che si terrà all'interno del mercato abituale del sabato ed è finalizzato a promuovere e valorizzare i prodotti tipici del territorio. La prospettiva è quella di fornire a produttori locali e consumatori un'opportunità per accorciare la filiera d'acquisto, riducendone i passaggi intermedi con conseguente riduzione dei tempi tra raccolta e consumo e riduzione del prezzo finale. Il mercato contadino anche se non andrà certamente a sostituire i canali di distribuzione darà un importante impulso ad una maggiore trasparenza dei prezzi e vantaggi al consumatore

che acquista prodotti locali, con i produttori impegnati in prima persona a garantire la qualità. Inoltre il produttore locale potrà così avere nuove opportunità di vendita e rendere direttamente percepibile al consumatore la qualità dei propri prodotti. Con questa iniziativa l'amministrazione si propone pertanto di:

- favorire l'incontro tra domanda e offerta di prodotti agroalimentari tradizionali, locali e di qualità;

- accorciare la filiera produttiva, favorendo lo sviluppo locale;
- promuovere la vendita diretta realizzata con trasparenza nelle etichettature, con equità nei prezzi, e con garanzie sull'origine dei cibi;
- promuovere l'educazione alimentare e la conoscenza e rispetto del territorio;
- promuovere le relazioni tra i cittadini e modelli di sviluppo sostenibile.

L'obiettivo è di avere al massimo diversi produttori locali che

metteranno in vendita prodotti agricoli provenienti dalla propria azienda e che si alterneranno da aprile a novembre sulla base di quella che è la loro produzione (è chiaro che non si può pensare di avere le zucche in giugno o le ciliegie in ottobre) al fine di differenziare l'offerta merceologica tenendo conto della stagionalità dei prodotti proposti.

Andrea Tirelli
Assessore alle Attività
Produttive

Il latte alla spina

L'Assessorato al Commercio ha già dato l'OK. Da tempo si è ricercato produttori locali disponibili a installare un distributore di latte alla spina nel nostro comune. Il produttore, un agricoltore reggiano... possiede un'esperienza consolidata poiché ha installato dal 2005 in poi 4 distributori. Il latte alla spina possiede diversi vantaggi. È un km zero, evita l'inquinamento derivato dalle migliaia di km che dividono spesso il produttore dal consumatore. È un sostegno alle produzioni locali, è un prodotto di fonte sicura, nel senso che "sai cosa bevi" diversamente dal latte prodotto in serie industriale. Evita l'intermediazione delle catene commerciali



e perciò è competitivo nel prezzo. È un prodotto sano, controllato quotidianamente dall'AUSL e dal produttore. L'impianto è in grado nell'arco di 20 minuti di segnalare (via radio) gli eventuali problemi di funzionamento o anomalie tecniche.



LA CANTINA SOCIALE DI SAN MARTINO IN RIO



100 anni di buon vino

Vendita vini in bottiglia e damigiana

Via Roma, 123 - S. Martino in Rio (RE) - Tel. 0522.698117

Informa-energia

Dal 1° di giugno e per tutti i venerdì a seguire il comune si è dotato dello sportello INFORMA-ENERGIA svolto di un ingegnere esperto in grado di aiutare ed informare correttamente tutti coloro che hanno intenzione di installare i pannelli solari e fotovoltaici sulla propria abitazione o azienda.

Non perdetevi altro tempo: ora, con gli attuali incentivi del conto energia, installare pannelli fotovoltaici è praticamente gratuito e in seguito sarà gratuita l'energia elettrica..... fornita dal sole. Abbiamo anche intenzione di incentivare la creazione di Gruppi d'acquisto collettivi di pannelli solari.

Pedibus - Bicibus

Dopo il grande successo dell'anno scolastico trascorso che ha visto la partecipazione di ben 138 bambini e 158 genitori e volontari, la nostra intenzione è di fare "bis", cioè di confermare in nostro impegno e di migliorare ancora. I vantaggi sociali e ambientali del Pedibus-bicibus sono evidenti: socialità, gioco, armonia, fare comunità, sicurezza e disinquinamento. Ma il

risultato più importante è stato quello indurre l'Assessorato e il comune a ripensare alla città in funzione della sicurezza dei bambini. Sarà un processo lungo (pur tenendo conto delle scarse risorse disponibili), ma è nostra intenzione iniziare dal prossimo anno scolastico cominciando a progettare un nuovo Piano della Mobilità.

E per le Medie ???



Benessere degli animali

"Grandezza e progresso morale di una nazione si giudicano in base al modo in cui tratta gli animali"

(Mahatma Ghandi)

Entro luglio sarà approvato il nuovo regolamento sul benessere degli animali. Inoltre, sempre entro il mese di luglio sarà aperta e inaugurata l'area "Cani in Libertà".

Crediamo che queste iniziative siano importanti per il nostro comune data l'elevata presen-



za di cani (e gatti) e la richiesta che da tempo diversi cittadini hanno rivolto al comune.

La fontana pubblica

La grande quantità di metri cubi prelevati dai cittadini di San Martino in Rio, e le evidenti file davanti alla fontana testimoniano il fatto che la scelta del comune è stata apprezzata.

San Martino in Rio, con 0,37 litri al giorno per abitante sta ottenendo i migliori risultati fra i comuni della provincia che hanno già installato la fontana pubblica. L'acqua è buona, sicura gratuita (e resterà gratuita). È un consumo a km 0 e crea le premesse per la produzione di zero rifiuti (le bottiglie di plastica rappresentano uno dei danni maggiori per l'ambiente). A fine anno vi diremo quanta plastica in meno avrà prodotto il comune di San Martino in Rio.



Il piano della mobilità

Una città solidale è una città che può essere percorsa e attraversata dai bambini e dagli adulti in perfetta sicurezza.

Sicurezza e qualità dell'aria sono due obiettivi integrati e per noi irrinunciabili. Zona 30 km orari in tutto il centro storico, soluzioni di rallentamento del traffico, nuove piste ciclabili,

sensi unici.

Sono alcune soluzioni che stiamo progettando che permetteranno di far diventare San Martino in Rio un paese più sicuro, ordinato ed ecologico.

Stiamo lavorando per poter adottare già da metà settembre, entro l'apertura delle scuole, alcune delle soluzioni progettate.

Raccolta differenziata

Al 31 dicembre 2009 abbiamo raggiunto il 53% nella raccolta differenziata! In tre anni abbiamo incrementato di ben 16 punti percentuale la raccolta differenziata in tutto il comune grazie alla raccolta domiciliare oggi effettuata da circa il 40% della popolazione e alla convenzione con Correggio per la gestione associata delle isole ecologiche. Nelle aree servite dal "porta a porta" la raccolta differenziata è al 77% ed è crollata la produzione di rifiuto indifferenziato da 346 kg anno pro capite a 57!! L'estensione della raccolta differenziata domiciliare riprenderà dopo che sul piano provinciale (stiamo operando perché ciò avvenga al più presto) saranno adottate tariffe incentivanti e non penalizzanti per chi, come noi, attua soluzioni per la riduzione dei rifiuti in ottemperanza alle leggi nazionali e alle direttive europee. San Martino in Rio si attesta al 5° posto in provincia sia per la raccolta del verde, sia per la frazione organica.

“Creiamo insieme”

Progetto per anziani e bambini curato dal Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale

Lunedì 31 maggio, alla Casa di riposo di San Martino in Rio, si è concluso con un momento di festa il progetto “Creiamo insieme” realizzato in collaborazione con il Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale e la scuola d'infanzia statale “Aurelia d'Este”.

Il progetto ha portato alla realizzazione di due pannelli artistici creati con un insieme di mattonelle interamente realizzate da

anziani e bambini.

Gli anziani della casa di riposo e del centro diurno e i bambini delle tre classi della scuola d'infanzia che hanno aderito al progetto proposto dal Museo dell'Agricoltura, si sono incontrati più volte per portare avanti tutte le diverse fasi della lavorazione: dalla foggatura della mattonella attraverso la manipolazione dell'argilla e l'utilizzo di telai fino alla composizione

in due pannelli. I pannelli sono stati posizionati nel corridoio al piano terra della casa di riposo e completano con grande armonia l'arredo già esistente.

“Un'esperienza di collaborazione tra anziani e bambini - raccontano dal Museo dell'Agricoltura - che è stata particolarmente gradita da tutti i protagonisti e dalle loro famiglie.

Collaborazione che verrà sicuramente riproposta anche nei



prossimi progetti”.

Barbara Bisi
Responsabile
Servizi alla Persona

Da maggio è aperto “Come in famiglia”

Dal mese di Maggio il Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni “Pianura Reggiana” ha aperto una nuova opportunità per tutte le famiglie dei Comuni del Distretto: il Centro per le Famiglie, che si chiama “Come in Famiglia”. I Centri per le Famiglie sono regolamentati dalla Regione e sono finalizzati alla promozione del benessere delle famiglie con figli, attraverso la diffusione delle informazioni utili alla vita quotidiana, al sostegno delle competenze genitoriali, allo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie, alla promozione di una cultura dell'accoglienza e solidarietà tra le fa-

miglie. Sostanzialmente il Centro programma i propri interventi in forte collegamento con le risorse pubbliche e del privato sociale che si occupano di famiglie (Consultorio, Scuole, Associazioni di volontariato, ecc.), per promuovere il loro benessere, anche attraverso progetti specifici, sostegni, consulenze individuali e di coppia.

In un momento in cui, come non mai, sono arrivate tante nuove famiglie, in cui la famiglia tradizionalmente intesa è profondamente mutata, in cui essere buoni genitori è senz'altro più complesso, il Centro per le Famiglie vuole mettere a disposizione un luogo e

un'equipe per i bisogni di ascolto, consulenza, orientamento, mediazione familiare di cui potrebbero aver bisogno le famiglie.

Nello stesso tempo il Centro opererà affinché siano sollecitate, organizzate, promosse esperienze di auto aiuto, di famiglie-risorsa, di gruppi di volontariato che rafforzino i legami tra le persone.

Il Centro per le Famiglie, quindi rappresenta anche un nuovo modo di lavorare per i Servizi Sociali, dove a fianco del necessario aiuto e sostegno alla persona, contemporaneamente si fa Prevenzione e Promozione del benessere diffuso attraverso un lavoro di

Comunità.

Il Centro ha sede a Correggio, in Corso Mazzini 33, a fianco del Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni. Ci sono locali per l'accoglienza, per colloqui individuali e incontri di gruppo ed è aperto al pubblico 24 ore settimanali con tre Operatori dedicati. La sede fisica, comunque indispensabile, non limiterà il raggio di azione del Centro stesso, in quanto compito primario di “Come in Famiglia” sarà quello di relazionarsi con tutti i Comuni.

Servizio Sociale Integrato
Unione dei Comuni
“Pianura Reggiana”

 

Bartoli & Arveda
associazione professionale

CONSULENZA FISCALE
AMMINISTRATIVA
E DEL LAVORO

Via Lemizzone, 1 • 42018 S. Martino in Rio (RE)
Tel. 0522.384482 • Fax 0522.384433
info@bartoliarveda.it • www.bartoliarveda.it



 

Hai un problema con il computer?

- Manutenzione • Riparazione • Potenziamento • Aggiornamento
- Messa in rete • Antivirus • Assistenza • Assemblaggio

COMPUTER ASSISTANCE di William Bertani - Via Gazzata, 2
42018 San Martino in Rio - Reggio Emilia
tel. 339 4300888 - fax. 0522 0531158
e-mail: compu.assistance@gmail.com - Skype: compu.assistance

“Progetto fragilità”

Nel Comune di San Martino in Rio, dal mese di aprile, è stato avviato il progetto distrettuale “Contrasto all’isolamento e alla fragilità sociale degli anziani”. Tale iniziativa è nata dall’esigenza di costruire un’efficace rete sociale di protezione rivolta alle persone anziane in condizioni di fragilità, attraverso un indispensabile coinvolgimento della comunità locale.

In questa ottica i Servizi Sociali e le Associazioni di volontariato hanno collaborato al fine di tenere un continuo e aperto dialogo sociale sui temi complessi che attraversano il vivere quotidiano. Grazie quindi ad uno scambio di idee tra Comune, Servizi e volontari di San Martino in Rio si sono organizzate giornate di festa con l’intento di creare momenti di socializzazione a favore degli

anziani residenti sul territorio, non ancora conosciuti dai Servizi Sociali. Questo progetto, inoltre, vede coinvolti anche gli operatori del centro diurno e del servizio di assistenza domiciliare che hanno accompagnato gli anziani, già conosciuti dai servizi stessi, che necessitano di partecipare alle attività socio-ricreative offerte dal territorio. Attraverso la lettura in dialetto di racconti, l’ascolto di musica e la proiezione di feste degli anni passati, gli anziani hanno potuto trovare uno spazio in cui raccontare le proprie storie e i precedenti vissuti.

La buona partecipazione degli anziani sia su un piano quantitativo che qualitativo, ha messo in luce un reale bisogno di entrare in relazione con l’ambiente esterno e ha permesso a tutti gli attori del progetto di intervenire in si-



nergia mettendo a disposizione le proprie risorse.

Dott.ssa Federica Fogli
Assistente Sociale

Atelier disabili

Si è conclusa a San Martino in Rio nelle settimane scorse la prima stagione di Laboratori/Ateliers che hanno coinvolto circa una decina di giovani e adolescenti disabili provenienti da alcuni Comuni del Distretto Sociale di Correggio (Rolo, Rio Saliceto, San Martino in Rio).

L’attività è stata progettata dal Servizio Sociale Integrato dell’Unione dei Comuni “Pianura Reggiana”, (in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile dell’Asl per i minori) e si è realizzata grazie all’apporto indispensabile di tanti soggetti: il Comune di San Martino in Rio, il Gruppo dei genitori di ragazzi disabili di San Martino in Rio, le Associazioni di volontariato che hanno assicurato i trasporti nei tre Comuni di provenienza dei ragazzi. Da Dicembre 2009 sino a poche settimane fa, per due giorni alla settimana due gruppi di giovani e adolescenti disabili, grazie al lavoro e alla professionalità degli operatori di Coopselios, l’atelierista esperta Monica Rivi e l’operatrice Luciana Baracchi, hanno

potuto svolgere una serie di attività, da quelle manuali/pratiche e motorie a quelle più cognitive, finalizzate ad apprendere o migliorare le loro abilità e capacità (relazionali, sociali, comunicazionali). La complessità nell’organizzare questi laboratori è stata

considerabile, ma i risultati sono stati molto positivi per tutti: i genitori, i ragazzi, gli operatori, i volontari. Il coinvolgimento di tante persone è stato utile non solo perché si è realizzata una nuova attività per le famiglie e per i loro figli disabili, ma anche perché in questo modo le famiglie hanno potuto avvertire maggiormente la presenza di una Comunità che

si auto organizza e che cerca di non farli sentire soli.

Martedì 29 Giugno 2010, nel Cortile della Rocca di San Martino in Rio, tutti insieme, ci si è trovati per un saluto finale e per un arrivederci al prossimo anno.

Barbara Bisi
Responsabile
Servizi alla Persona

I bonus non vanno in ferie

È possibile richiedere per tutto il 2010 il Bonus Enel e il Bonus Gas.

Il Bonus Enel è un contributo che viene erogato sotto forma di detrazione rispetto a quanto dovuto direttamente sulla bolletta dal proprio distributore di energia.

Varia da un minimo di euro 56,00 ad un massimo di euro 124,00 in base al numero dei componenti familiari. Principale requisito per ottenere il bonus è il valore ISEE non superiore a euro 7.500,00 sino a 3 componenti il nucleo e non superiore a euro 20.000,00 per i nuclei familiari di 4 o più componenti.

La richiesta per il bonus Enel va rinnovata ogni anno.

Il Bonus Gas è un contributo pari al 15% della spesa totale annua e viene distribuito dal proprio fornitore di Gas direttamente in bolletta anch’es-

so come detrazione rispetto al dovuto.

Il bonus può variare da un minimo di 25,00 euro ad un massimo di 160,00 euro per le famiglie con meno di 4 componenti, oppure da un minimo di 40,00 euro ad un massimo di 230,00 euro per le famiglie con più di 4 componenti. I requisiti ISEE per richiedere il Bonus Gas sono gli stessi del Bonus Enel.

Gli aventi diritto possono richiedere i bonus compilando la relativa domanda presso l’Ufficio Assistenza di San Martino in Rio, presentando ISEE valido, fatture di Enel e Gas (non il bollettino da pagare, ma l’intera bolletta) e documento d’identità valido dell’intestatario delle fatture.

Ufficio Assistenza di via Roberti, 1
tel 0522/636717 - fax 0522/636732 dal lunedì al sabato dalle 08,30 alle 12,30 Chiuso il mercoledì.
assistenza@comune.sanmartinoinrio.re.it

DAL CONSIGLIO COMUNALE...

**DELIBERA N. 77
DEL 26 NOVEMBRE 2009**

**MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
“IL CENTRO DESTRA PER SAN MARTINO”
PER LA PRESENZA DEL CROCFISSO
NELLE SCUOLE E NEGLI UFFICI PUBBLICI.**

Il Sindaco cede la parola al consigliere Erbanni per la lettura e l'illustrazione della mozione presentata.

Il consigliere **Erbanni**: “Io ho presentato questo ordine del giorno che però gradirei leggere, poi vedo che è stato presentato un ordine del giorno correlato da parte della maggioranza. *Premesso che la presenza del crocefisso nelle aule scolastiche è prevista e contemplata dall'articolo 118, del decreto 30 aprile 1924 n. 965 e dal decreto 26 aprile 1998 n. 1297, la direttiva del Ministero dell'Istruzione 2666, del 3 ottobre 2002, dispone che ogni dirigente scolastico assicuri la presenza del crocefisso nelle aule scolastiche di propria competenza, il Consiglio di Stato con sentenza 556 del 2006 ha ribadito che il crocefisso deve restare nelle aule scolastiche, perché non è un simbolo meramente religioso, ma esprime tutti i valori civili di tolleranza, rispetto reciproco, di valorizzazione della persona, affermazione dei suoi diritti e solidarietà, principi che delineano la laicità nell'attuale ordinamento dello Stato. La presenza del crocefisso è prevista dalla legge anche all'interno delle aule dei tribunali della Repubblica. La civiltà occidentale della quale il nostro paese è una delle culle scaturisce dal sistema di valori di cui la cultura cristiana si è resa interprete nel corso dei secoli e che tale cultura è alla base della nostra società democratica e liberale. In queste dimensioni il crocefisso è diventato il simbolo stesso della nostra identità culturale, di fratellanza, di pace, di giustizia e quindi non soltanto simbolo religioso, ma anche simbolo della tradizione e identità di tutto il Paese, dunque elemento unificante dell'intera comunità nazionale. Nei giorni scorsi la corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, nella sentenza relativa a un ricorso presentato da una cittadina italiana originaria della Finlandia, ha sentenziato che la presenza del crocefisso nelle aule scolastiche costituisce una violazione del diritto dei genitori di educare i figli secondo le proprie convinzioni ed una violazione alla libertà di religione degli alunni. Il Governo italiano ha immediatamente annunciato la volontà di ricorrere contro la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo ritenendo tale sentenza l'inizio di un pericoloso attacco nei confronti della storia e della cultura del nostro Paese. In seguito il Parlamento europeo e diversi gruppi parlamentari italiani hanno assunto una posizione comune contro la sentenza citata. Tanto premesso, il Consiglio comunale di San Martino in Rio impegna il Sindaco e la Giunta a coinvolgere i rappresentanti locali dell'amministrazione scolastica di ogni ordine e grado affinché sia assicurata la presenza del crocefisso in ogni aula delle scuole presenti sul territorio comunale, a farsi garante della presenza del crocefisso negli asili comunali, negli uffici pubblici dell'amministrazione comunale, compresa l'aula del Consiglio comunale, a comunicare al Governo italiano e al Presidente della Repubblica il sostegno di San Martino in Rio al ricorso contro la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, che costituisce, a nostro avviso, una pericolosa minaccia nei confronti della storia, delle tradizioni e dell'identità del popolo italiano.*

Io ho presentato questo ordine del giorno, che ho chiesto di presentare in tutti i Comuni della provincia di Reggio Emilia e nello stesso ente provincia. In alcuni Comuni, in pochi a dir la verità, è già stato discusso, in alcuni è stato modificato il testo e in altri il testo è pressoché identico. In alcuni Comuni è stato votato, in altri

è stato votato con emendamenti. In Provincia avrei gradito si trattasse oggi e purtroppo abbiamo finito troppo tardi e non è stato trattato. Questo anche per capire quali erano gli indirizzi degli altri Comuni. Noi riteniamo, al di là del fattore religioso, che in questa circostanza non voglio toccare, riteniamo un po' quello che è stato espresso dalla quasi totalità delle forze politiche nel nostro Paese e anche dalle Istituzioni, cioè ci sono anche diverse sentenze, io ne ho citata una, ma ce ne sono anche della Corte di Cassazione tra l'altro, che il crocefisso non è semplicemente un simbolo religioso, ma è un simbolo di identità della nazione italiana e che quindi una Corte europea, come anche altri stati, perché la Corte europea lo ha fatto con una recente sentenza, in realtà in altre circostanze già da alcuni paesi europei, che hanno su questo tema sensibilità diverse, erano state prese iniziative contrarie al crocefisso, al di là della Francia che sappiamo avere una storia completamente diversa da questo punto di vista soprattutto nei confronti della religione cattolica, che fa sì che il Governo francese e lo Stato francese da tempo, sia contrario ad ogni manifestazione di questo tipo. La richiesta, e introduco un po' il discorso perché so che la maggioranza ha presentato questo ordine del giorno correlato che va a modificare non tanto nelle premesse, che sono simili, però va a modificare sostanzialmente il dispositivo, cioè dice:

“il Consiglio comunale nel voto impegna a comunicare al Governo italiano e al Presidente della Repubblica il sostegno del Comune di San Martino in Rio al ricorso contro la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo”, eliminando così, completamente, quello che è l'impegno, che chiedo io, di coinvolgere i rappresentanti locali delle amministrazioni scolastiche per far sì che mantengano i crocefissi o che mettano dove non ci sono i crocefissi nelle aule. E' l'oggetto dell'ordine del giorno tant'è che il titolo l'avete lasciato quasi uguale per mantenere la presenza del crocefisso nelle scuole. Ora se andiamo a togliere tutta quella parte, ivi compreso la parte che io ho inserito, dove chiedo che il crocefisso sia negli uffici pubblici dell'Amministrazione. Ora non dico tutti, in tutte le stanze, però almeno nei principali uffici della pubblica amministrazione e nell'aula del Consiglio comunale. Questo lo dico perché prendo l'esempio del Consiglio provinciale di Reggio che è il Consiglio di tutta la provincia non di certo governato negli ultimi 60 anni dal centro destra e, dietro le spalle del Presidente del Consiglio, ci sono le bandiere, da una parte c'è Napolitano, dall'altra c'è il crocefisso, di una certa dimensione anche. Questo per dire che anche nell'aula del Consiglio provinciale c'è. Il crocefisso è previsto per legge in tutte le aule dei tribunali. Chi di voi è stato in un tribunale avrà notato, perché di solito nei tribunali sono ancora più grandi, che ci sono questi crocefissi. Anche se se ne parla poco nel tribunale probabilmente ancor di più e partiamo dal presupposto di certi ragionamenti che vengono fatti in alcuni paesi europei o anche dalla Corte, anche all'interno di un tribunale allora si possono porre dei problemi. Ricordiamoci che all'interno dei tribunali viene giudicato chiunque abbia compiuto un reato nel nostro Paese, ivi compresi coloro che sono di religione diversa. Soprattutto i musulmani abituati nei tribunali islamici, che si trovano invece ad essere giudicati in un tribunale che, dal loro punto di vista, viene considerato, forse, un tribunale cattolico dato che si trovano una croce di una bella dimensione davanti. Allora il ragionamento qual è, al di là del tribunale? E' quello che è contenuto nel testo, non voglio ripetermi inutilmente. E' stato proposto l'ordine del giorno correlato che però, torno a dire, è molto riduttivo, rispetto a quello che ho presentato io. Il concetto di fondo sì, però sostanzialmente si toglie il fatto che l'Amministrazione di San Martino in Rio chieda all'amministrazione scolastica di garantire la presenza del crocefisso. Mentre il primo non può essere deciso dal Comune, perché il Comune non può decidere che l'amministrazione scolastica,

che pur sarebbe tenuta a farlo dalla legge, metta il crocefisso, però il Comune può decidere di metterlo negli uffici pubblici del Comune e nell'aula del Consiglio comunale. Anche questo è stato tolto, è rimasta soltanto la parte dove si dice al Governo di essere d'accordo con il ricorso."

La consigliera **Luisa Ferrari**: "Se posso leggo anche la mozione che pensavamo noi di presentare. Come hai detto anche tu la premessa non è tanto diversa. Sul concetto del significato del crocefisso penso che ci troviamo tutti d'accordo, nonostante siamo uno stato laico e sai benissimo che la definizione di laicità, pur essendo europei, però per quanto riguarda noi il concetto di laicità è molto diverso proprio per tradizione da quello britannico, francese e così via. Per questo la premessa noi l'abbiamo mantenuta.

Allora la mozione è:

"Per mantenere presente il crocefisso nelle scuole. Premesso che il Consiglio di Stato con la sentenza 556, del 13 febbraio 2006, ha ribadito che il crocefisso deve rimanere nelle aule scolastiche perché non è un simbolo meramente religioso, ma esprime tutti i valori civili di tolleranza, rispetto reciproco, valorizzazione della persona, affermazione dei suoi diritti e solidarietà, principi che delineano la laicità dell'attuale ordinamento dello Stato. In questa dimensione il crocefisso è diventato il simbolo stesso della nostra cultura, di fratellanza, di pace, di giustizia e quindi non soltanto simbolo religioso, ma anche simbolo della tradizione e della identità di tutto il Paese. Nei giorni scorsi la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, nella sentenza relativa ad un ricorso presentato da una cittadina Italia originaria della Finlandia, ha sentenziato che la presenza del crocefisso nelle aule scolastiche costituisce una violazione del diritto dei genitori di educare i figli secondo le proprie convinzioni e una violazione alla libertà di religione degli alunni. Una diffusa opinione contraria alla sentenza di Strasburgo è stata espressa da una preponderante parte delle forze sociali politiche con motivazioni differenti, tuttavia questo movimento di opinioni ha contribuito a far maturare valutazioni sensate e ragionevoli alle quali consapevolmente ci associamo. Il Governo italiano ha annunciato la volontà di ricorrere contro la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo. Tanto premesso il Consiglio comunale di San Martino in Rio impegna il Sindaco e la Giunta a comunicare al Governo italiano e al Presidente della Repubblica il sostegno del Comune di San Martino in Rio al ricorso contro la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo." Questo perché proprio come hai detto tu, a livello didattico proprio, il Ministero dell'Istruzione non obbliga il discorso dell'esposizione del crocefisso, ma c'è un'autonomia didattica. Tutt'al più potremmo aggiungere, come mi suggeriva Casarini, una parte, perché anche tra noi la mozione è stata molto dibattuta, è un po' il discorso di prima, si va ad intaccare anche quelle che sono le sensibilità morali delle persone. Possiamo chiedere che, dove sia presente, quanto meno, che non venga tolto, però noi non ci possiamo imporre all'autorità didattica. Qua esprimiamo che siamo favorevoli a tutto quanto, però, in mancanza di legislazioni vere e proprie, perché alla fine ci troviamo un po' in un limbo. Tu fai riferimento alla presenza obbligatoria del crocefisso nelle aule scolastiche, è prevista e contemplata nell'articolo 18, del regio decreto del 24, nonché del regio decreto del 26 aprile, ma qui parlano di arredo e addirittura considerano il crocefisso un arredo. Se è considerato un arredo, perde il significato del simbolo. Ci sono tante sentenze anche del Consiglio di Stato, però siamo un po' in mancanza di una legge che lo obblighi, al di là del fatto che l'abbiamo sì modificata, però non l'abbiamo modificata per toglierla, ma per trovare la formula giusta, perché come vedi nella premessa, anche noi siamo d'accordo. Non siamo d'accordo con la Corte europea, siamo d'accordo comunque che rimane un simbolo di laicità, perché la laicità dello Stato italiano non può essere paragonata alla laicità degli altri stati."

Il consigliere **Galimberti**: "La sentenza Lautsi, contro Italia, del 3

novembre scorso ci ha ovviamente disgustato. I giudici della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo hanno affermato che l'esposizione del crocefisso nelle aule scolastiche italiane viola i diritti dei figli della signora Lautsi perché li perturba emozionalmente; l'esposizione negherebbe la natura stessa della scuola pubblica che dovrebbe inculcare agli allievi un pensiero critico. Ci disgusta che una signora di origine finlandese, dove la croce campeggia addirittura nella bandiera del suo paese, attribuisca turbative ai suoi figli quando gli stessi figli vedono croci a ogni piè sospinto. Ci disgusta che la Corte di Strasburgo perda tempo con queste bazzecole, quando poteva liquidare tutto in poche parole, poiché il crocefisso non è un simbolo proibito, non è una svastica tanto per intenderci, l'arredo delle stanze compete a chi le ha in uso. Stigmatizzato il fatto che vietare il crocefisso è una cosa disgustosa, non ci interessa nemmeno fare una campagna per il crocefisso obbligatorio. Se i regi decreti venissero abrogati non succedrebbe nulla, l'importante è che la croce non venga vietata: un preside intelligente, un sindaco intelligente, che sanno come si è formata la civiltà e la cultura italiana, non avranno problemi ad esporre quello che, certamente, non è uno dei simboli, ma il simbolo principale della nostra storia. Altre sono invece le pericolose minacce nei confronti della storia, delle tradizioni e dell'identità del popolo italiano, per riprendere una frase della mozione. Mentre in Europa parte una mozione bipartisan a favore del crocefisso, in Italia c'è un movimento bipartisan che spinge a far approvare la legge sulla cosiddetta omofobia; prima ci ha provato la signora Anna Paola Concia del PD, adesso ci sta provando la signora Mara Carfagna del PdL. Una legge di questo genere consegna storia, tradizioni ed identità italiane al linguaggio gay e alla ideologia gay. Se vedremo il crocefisso appeso in quest'aula ne saremo lieti, ma saremo più lieti se tornerà il buon senso nella mente dei politici italiani e, aggiungo io, se il crocefisso entrasse nel cuore della maggior parte della gente, forse le cose andrebbero meglio."

L'assessore **Luppi**: "Volevo solo raccontarvi l'esperienza che mi è successa con la scuola, quando abbiamo arredato la nuova scuola media. Io mi sono preoccupata di far trovare tutti i crocifissi, sostituendo quelli che erano malandati e quando ho consegnato lo scatolone al preside, mi ha detto che non era necessario. Quindi questo sta a dimostrare che anche la direttiva che viene dal Ministero resta, comunque, poi libera per le autonomie scolastiche. Io so di plessi scolastici in cui, a decisione collegiale, hanno deciso di togliere il crocefisso. Personalmente ritengo il crocefisso un simbolo della nostra tradizione, io ho sempre convissuto con questa cosa nella casa di mio padre, per cui non ho nessuna contraddizione all'esposizione di questa cosa. Anche quando la vedo non mi genera rimozioni di niente. Sono convinta che è un simbolo nostro ed è un simbolo che, dove c'è, dobbiamo lasciarlo. Noi non potremmo mai, come Amministrazione comunale, andare ad una scuola e dire: "Devi mettere il crocefisso". Non rientra nei nostri compiti."

Il consigliere **Lazzaretti**: "Una premessa: quando destra e sinistra si trovano così in modo idilliaco d'accordo c'è sempre da stare attenti a cosa potrebbe esserci sotto, a livello europeo intendo. Un intervento soprattutto culturale, sono dovuto andare a guardare su Wikipedia, prima volta nella mia vita. Forse non tutti sanno che, se il signor sindaco, il vicesindaco, l'assessore Cavazzoni, Tirelli, Casarini, i vari consiglieri comunali, ma soprattutto l'assessore Luppi, femmina, e la consigliera Catellani e Ferrari, femmine, hanno potuto frequentare una scuola pubblica e gratuita, cioè popolare, è in buona parte merito di un certo signore Giuseppe Calasanzi. Chi è questo signore? Da Wikipedia: "Giuseppe Calasanzi in spagnolo José de Calasanz, 1557-1648, è stato un presbitero spagnolo fondatore dei Chierici Regolari Poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie, detti Scolopiti o Biaristi. Giunto a Roma nel 1592, nel 1597 vi aprì la prima scuola popolare gratuita in Europa." Non lo sapevo. Da un altro sito Sentinelle del mattino, un po' più di parte, ma dice sempre le stesse cose. "Un

sacerdote spagnolo S. Giuseppe Calasanzio fonda nel 1600 le scuole pie dando vita a quella che è considerata la prima scuola popolare dei tempi moderni, in cui i figli dei ricchi e dei poveri siedono allo stesso banco e imparano discipline scientifiche e tecniche. Sulla scia del Calasanzio si pone S. Giovanni Battista della Salle, creatore delle scuole cristiane, anch'egli considerato dai pedagogisti moderni uno dei fondatori della scuola popolare." Questi due signori, nel portare avanti il loro progetto di scuola popolare, si ispirarono chiaramente al pensiero, alle parole, allo spirito e alla visione del mondo e dell'uomo di un altro signore, un certo Gesù Nazzareno, detto il Cristo, vissuto circa 2000 anni fa, che all'età di 33 anni venne condannato a morte dopo un processo da molti ritenuto sommario. La condanna fu eseguita con crocifissione, come molti sanno, e per questo viene ricordato, anche, con il nome di il Crocifisso. A lui si ispirarono anche i fondatori dei primi ospedali, orfanotrofi, ricoveri pubblici e gratuiti. Pubblici e gratuiti: i ricchi avevano già da chi curarsi, dove andare a scuola, a pagamento. Pubblici e gratuiti, cioè popolari, per i ricchi e per i poveri, per gli uomini e per le donne. Forse alla signora Lautsi ed anche alla Corte europea dei diritti dell'uomo, bastava conoscere queste poche nozioni per capire e spiegare ai propri figli perché può avere senso e non offende nessuno quel tale, soprannominato il Crocifisso, appeso sui muri delle aule scolastiche. Naturalmente non basterebbero queste poche righe, ma nemmeno i più voluminosi e seri trattati, se la battaglia della signora Lautsi, e naturalmente della Corte europea, fosse spinta da un sacro furore radical-liberista-anticlericale, che spesso sfocia nell'ideologia della autodeterminazione, di cui tanto sentiamo parlare. Una cosa infatti è certa, se l'Europa, anziché sulla base del pensiero cattolico, fosse cresciuta alla scuola dell'autodeterminazione, scuole, ospedali, ricoveri popolari sarebbero ancora una mera speranza per molti poveri."

Il Sindaco: "Io sento obiettivamente la necessità di dire la mia opinione su questo tema e in questo Consiglio sgomberandola però dalla responsabilità di Sindaco. Credo che su questi temi il Consiglio si pronuncerà in maniera molto libera anche rispetto all'esecutivo, senza impegni per l'esecutivo, quindi esprimo un'opinione personale che non coinvolge né la Giunta, non coinvolge neanche la figura istituzionale del Sindaco. Intervengo da laico profondamente convinto politicamente, da laico che coltiva comunque un sentimento religioso profondo. Da laico io ho colto la sentenza della Corte europea come una sentenza analfabeta, perché non conosce, ignora la storia. Non conosce e ignora i sentimenti popolari, perché è un simbolo talmente radicato nella nostra storia, nei nostri sentimenti, nella nostra concezione, che va al di là del significato religioso in sé. E' prima di tutto un segno di pace e accoglienza. Sottolineo accoglienza, perché noi stiamo vivendo in un momento storico dove questo aspetto è un aspetto non secondario per le vicende politiche e sociali del nostro Paese. C'è tutto in ballo il tema dell'immigrazione e dell'accoglienza che il nostro Paese riserva a problemi, così profondi e così difficili, come quello dell'integrazione degli immigrati e degli extra comunitari, perché, questa tematica sottende non soltanto un confronto di idee, di religione e di cultura, ma sottende anche un problema molto pratico e molto presente e molto spinoso come questo. Io credo che proprio da laico, e considerando anche questi aspetti, sia veramente sbagliata la sentenza della Corte europea, perché elimina e salta uno scalino fondamentale. Lo scalino fondamentale del dibattito è come noi lavoriamo per rendere compatibili una presenza multiculturale, multi-etnica, che c'è, che si sta determinando e quali sono i nostri atteggiamenti più seri e più opportuni attorno a questi temi. Tra l'altro storicamente noi stiamo aggiungendo, sono elementi di estremizzazione questi dibattiti quando storicamente queste cose erano già state risolte ampiamente ed abbondantemente. Io sono un lettore appassionato di un autore che si chiama Claudio Magris, che è un germanista, ma è un attento studioso della storia dei Balcani e su questo analizza sempre i rapporti... Balcani diciamo così come punto di incontro, di scontro tra l'Oriente e l'Occidente.... e

analizza nei suoi libri ... Noi se stiamo attenti andiamo a vedere per esempio nei crocevia di questi confronti in Sicilia, in Grecia, questi sono i punti soprattutto geograficamente di incontro, noi troviamo delle testimonianze di chiese dove nello stesso edificio coabitano e coesistono la chiesa cattolica, la chiesa ebraica e la chiesa musulmana o la chiesa ortodossa. Allora il significato di fondo che c'è in questo nostro dibattito è se lo affrontiamo in termini di trasparenza culturale, politica, religiosa o se diventa una strumentalizzazione per affrontare i temi politici, in un modo o in un altro, della integrazione, dell'accoglienza. Per questo che attribuiamo questo significato di equilibrio politico. Qui siamo in un'aula dove discutiamo di politica, non stiamo interpretando le leggi. Le leggi se mai vengono interpretate in un tribunale, poi sono leggi vecchie, superate di cui non ci interessa. Il significato del nostro documento è esattamente questo. Così come suona offesa e guerra di religione la battaglia per togliere il crocifisso, non dico la stessa cosa, ma può diventare un po' forzata una battaglia per metterlo dove non c'è. Una storia e una tradizione hanno determinato una situazione di grande equilibrio, di grande buonsenso, cerchiamo di mantenere e di conservare questo equilibrio, questo buonsenso rispetto ai temi sociali e politici gravissimi che dobbiamo affrontare. Questa è un po' l'impostazione, una valutazione di opportunità, non tanto di interpretazione di legge o quant'altro... Tra l'altro noi abbiamo fatto anche una piccola indagine, abbiamo visto che in alcuni uffici comunali il crocifisso c'è, in altri non c'è, quindi io credo che l'interpretazione da dare, corretta, è questa: misura, senso di equilibrio e opportunità partendo da una denuncia di una sentenza sbagliata, ma per non avere una guerra in un senso e una guerra in un altro nel pieno rispetto però di una tradizione, di un sentimento e di un significato che in partenza riconosciamo."

Il consigliere Salvioli Mariani: "Ho apprezzato molto il suo discorso. Tra l'altro io avrei la pretesa... l'auspicio, che il crocifisso non sia considerato come in tutto questo discorso un simbolo laico, ma sia mantenuto anche il suo valore religioso, che non è quello che c'è scritto qui tra l'altro. Il significato del crocifisso, dal punto di vista religioso, è soprattutto un significato d'amore, però qui la parola amore non è stata prevista. Quindi già vedo che il significato religioso del crocifisso sta andando perso e si sta sostituendo con un generico significato laico del crocifisso, per cui io non sono d'accordo che venga perso il vero significato del crocifisso. Per di più, siccome la costituzione prevede la libertà di religione, la sentenza ovviamente ribalta il significato della libertà di religione, dicendo per la libertà di religione aboliamo i simboli religiosi, ma è ovviamente il contrario, perché se io abolisco i simboli religiosi, non ho più la libertà di religione. Uno potrebbe dire se lo tiene a casa sua; la religione è una cosa pubblica quindi non si può tenere a casa sua il simbolo religioso. Tutte queste premesse prevedono in realtà che il simbolo venga strumentalizzato, quindi io sono molto più d'accordo con quello che ha detto lei Sindaco, che sulla premessa di questa cosa, anche se avrei piacere che ci fosse il crocifisso nel Consiglio comunale. Quello però si può mettere anche senza una delibera di Consiglio."

Il consigliere Erbanni: "Prima di tutto rispetto quello che si è appena detto. Questo ordine del giorno, non voleva essere come quello precedente, dove, in effetti, noi più di dire incarichiamo la Commissione pari opportunità di analizzare il tema o segnaliamo al Governo di... non possiamo fare, perché una legge non la possiamo fare noi sulle unioni di fatto. Questo ordine del giorno chiede al Comune di agire materialmente e di fare qualcosa, non soltanto di esprimere un principio. Sappiamo benissimo che i decreti citati all'inizio non obbligano, ma prevedono, che è cosa diversa, in effetti, ma è cosa anche diversa, perché nel momento in cui furono fatti il prevedere dava per scontato l'obbligo, perché era il 1924. Poi col cambiare un po' del pensiero collettivo... il crocifisso in questo decreto è previsto all'interno di un elenco di oggetti che sono previsti all'interno di

un'aula, perché si dava per scontato che tutto ciò dovesse essere fatto. È ovvio che in quel decreto non se ne fa un ragionamento religioso, culturale, filosofico, semplicemente si prevede. La mia proposta, e se mai qualche parola può essere cambiata, non è quella, che sarebbe infattibile, che il Comune imponga all'amministrazione scolastica di mettere i crocifissi, non lo possiamo fare, ma che il Comune chieda all'amministrazione, o meglio che esprima un suo parere, così come lo esprimiamo sull'unione di fatto, lo possiamo esprimere anche su questo tema. Noi diciamo all'amministrazione scolastica che nelle nostre scuole a noi sarebbe gradito funzionasse così. Per altro, a mia memoria, adesso ho saputo che alle scuole medie non c'è il crocifisso... (intervento dell'assessore Luppi non registrato perché effettuato senza utilizzare il microfono n.d.v.) ... ah, poi lo ha messo, bene. Perché poi a scuola che io ricordi c'è sempre stato, quindi se non c'è più, non è che noi andiamo a chiedere di fare qualcosa che non c'era prima, ma di mantenere qualcosa che a San Martino c'è sempre stato. Se mai il punto si pone di più per gli uffici pubblici del Comune, dove qui però possiamo decidere noi. Mentre a scuola non possiamo decidere, ma possiamo chiedere, in comune a San Martino possiamo decidere noi. Poi c'è tutto il discorso di cui parlava adesso Salvio, ma anche un accenno l'aveva fatto prima Galimberti, che ha detto che non si parla dell'amore, del riferimento. No, si parla di un riferimento religioso, ovviamente questo è un ordine del giorno laico impostato per una Pubblica Amministrazione."

La consigliera **Luisa Ferrari**: "Anche io allora non ci sto a sentir dire che abbiamo strumentalizzato perché questo è un ordine del giorno perché allora se andiamo nel merito della cosa religiosa allora chiaramente ognuno di noi si esprimeva in un modo diverso. Io mi sono espressa come credo sia opportuno nella sede in cui sto trattando questo tema, quindi sinceramente il fatto che tu possa dire... non viene strumentalizzato il crocifisso. Si è solamente riportato su questo piano quello che può essere questo discorso. Altri discorsi si fanno in piani diversi. Noi qua siamo in un ambiente, in un Consiglio comunale insomma."

Il consigliere **Erbanni**: "È evidente che se sosteniamo come me, ma anche direi con la mozione della maggioranza questi temi, è perché comunque alla base c'è anche qualcosa d'altro altrimenti non ci porremmo questo problema, altrimenti staremmo in mezzo a coloro, che più o meno d'accordo con la Corte europea sostengono qualcosa di diverso. Volevo dire ad Andrea che ha detto che in fin dei conti per noi è abbastanza indifferente che ci sia o non ci sia perché l'importante è qualcos'altro. Volevo solo dire che la regola del pendolo, se è valida prima è valida anche qui. Perché è vero che può essere solo un simbolo, ma se cominciamo a rimuovere anche i simboli poi dietro ci finisce anche qualcos'altro."

Il consigliere **Galimberti**: "Io ho semplicemente detto per noi è importante che non venga proibito, dopo sta nell'intelligenza di chi deve fare i lavori, farli."

Il consigliere **Erbanni**: "A parte che a San Martino si spera che l'intelligenza ci sia in tutte le aule, il voto del Consiglio comunale era anche qui un'espressione, però a differenza di prima, voglio dire chiaramente non è soltanto per esprimere un concetto, ma è anche perché questo concetto sia seguito da azioni materiali e cioè quello di comunicare... poi è ovvio che possiamo anche cambiare la parola, dove io ho messo "affinché sia assicurata la presenza", forse troppo forte possiamo riscrivere il testo. Se ci capiamo su quello che vogliamo dire possiamo anche riscriverlo con calma e rivoltarlo il prossimo Consiglio comunale, non è urgente, non c'è l'immediata eseguibilità su quest'ordine del giorno."

Se noi vogliamo costruire un testo che condividiamo, però un testo che esca da quest'aula con una comunicazione che si capisca e che non rimanga soltanto qui, ma per la nostra comunità a differenza di

prima che si parlava di qualcosa che si indirizzava di più al legislatore, qui parliamo di una scelta di comunicazione che si rivolge alla nostra comunità."

La consigliera **Luisa Ferrari**: "Infatti quando ti ho interpellato, ho parlato con te perché la mozione l'avevi proposta tu, se ti ricordi, la mia proposta era però nella mia idea, nell'idea del nostro gruppo era che un tema di questo genere deve uscire unitario da tutto il Consiglio comunale."

Il consigliere **Erbanni**: "Visto anche l'orario se ne vogliamo parlare con calma e il prossimo Consiglio comunale che sarà penso in dicembre, quindi arriviamo anche giusti per Natale, volgiamo tornare con un testo, se riusciamo, condiviso per me va bene, purché si vada in una direzione di questo tipo."

La consigliera **Luisa Ferrari**: "Sono d'accordo vorrei, oltre al mio e al tuo, anche il parere degli altri capigruppo."

Il **Sindaco**: "Mi sembra una proposta molto sensata. Ci sono due testi con due presentatori, non si elidono a vicenda, sono differenti, si può tentare una sintesi. Mi pare di capire che siamo d'accordo tutti."

Il consigliere **Galimberti**: "Chi si vuol riconoscere si riconosce, chi non si vuol riconoscere non si riconosce. Preso dall'inserto, di "Avvenire", quindi è un po' polemico, ma è anche abbastanza soft "Bologna 7" ... ricorda un po' la nostra situazione, indirettamente. "Silenzio sul biotestamento, silenzio sul crocifisso, silenzio sulla finanziaria regionale che affossa la famiglia.." e, aggiungo io, quasi silenzio sull'ordine del giorno presentato sulle coppie di fatto, ".. che i consiglieri comunali teo, con quel che segue, siano in vacanza? La cronaca per fortuna, ci toglie un peso dallo stomaco, come un pacchetto di soffocini scongelati all'ultimo momento nel forno a microonde, i teo, all'unisono, si strappano le vesti perché non sono stati coinvolti dal Sindaco..." stavolta son stati coinvolti comunque ".. nel progetto del nuovo stadio. Un dubbio ci assale, che siano all'ultimo stadio o, semplicemente, nel pallone?". Poi ognuno tragga le proprie conseguenze, chi si riconosce si riconosce, chi non si riconosce non si riconosce. Il tutto rapportato a San Martino, s'intende."

Il **Sindaco**, non avendo più nessun consigliere comunale richiesto di intervenire dichiara chiusa la discussione dell'argomento e pone in votazione la proposta di rinviare ad altra seduta la votazione sulle mozioni, nel tentativo di trovare un testo che possa essere votato all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la mozione per la presenza del crocifisso nelle scuole e negli uffici pubblici, presentato dal gruppo consiliare "Il Centro Destra per San Martino", nel testo che viene allegato al presente atto, sotto la lettera A).

Esaminata la mozione per mantenere il crocifisso nelle scuole, presentato dal gruppo consiliare "L'Unione per San Martino", nel testo che viene allegato al presente atto, sotto la lettera B).

Sentita la discussione consiliare sull'argomento.

Sentita la proposta del Sindaco di rinviare ad altra seduta la votazione sulle mozioni presentate nel tentativo di trovare un testo unitario.

Con votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di rinviare ad altra seduta la trattazione della mozione per la presenza del crocifisso nelle scuole e negli uffici pubblici, presentato dal gruppo consiliare "Il Centro Destra per San Martino" e della mozione per mantenere il crocifisso nelle scuole, presentato dal gruppo consiliare "L'Unione per San Martino".

Notte al Castello

Salto nel tempo per la cena medievale a Corte D'Este

Torna sabato 24 luglio alle ore 20,30 il convivio de vivande e spettacolo.

Gli intervenuti potranno gustarsi un banchetto medievale come al solito perfettamente ricostruito.

Il menù recita:

Servizi di Credenza:

Radici de Cipollorum et Verdurem rosolate a lo forno, Pane rostito salamen et pomidori con erba de la basilica, bresaolam cum ripienum de bono formaggio et verde prato.

Primi Servizi:

Pastam fresca al Sapore de lo Signore del Castello

Profumo de tortellum in padellorum mostrato da Messer Guerrin

Secondi Servizi:

Maialinum sdraiato et cotto su letum de verdi pascoli, con inserto de oro balsamicus et vari aromi de lo castello.

li Trifoli de li Carciofi contorneranno li piatti.

Dulcis in Fundo: zuppa dei lord amici de la Bretagnam

Fructa de la Estate

Bevande de Succo d'Uva, più bonom de la scorsa vendemmia Acqua Fresca de lo Rio, Elisir de Lunga Vitae.

La serata sarà guidata da un maestro di cerimonie che aiuterà il pubblico a comprendere e a gustare meglio le varie fasi della cena con i piatti serviti e i principali utensili adoperati nel Medioevo. Negli intermezzi, tra un servizio e l'altro, musicisti, danzatori, maghi



e recitanti animeranno la cena e intratterranno i commensali allo scopo di "dare festa et solatio a la briata".

Prenotazione Obbligatoria

(max. 130 partecipanti).

In Pro Loco tutti i sabati dalle ore 10,30 alle 12,30.

Al chiosco di Lune in Rocca durante le aperture serali
Info e prenotazioni:

Guerrino 333 1010061

Lune in Rocca

Info 347 2872358

Fuccio 348 0659812

A seguire, ore 21,45, esibizione degli sbandieratori e dei musicisti della Contrada Monticelli di Quattro Castella.

Lo spettacolo gratuito si terrà nei prati della rocca offerto dalla pro loco e dallo sponsor a tutti i sammartinesi.

Le fedeli guardie del Castello

Se una volta il Castello era difeso all'onore delle armi con le spade in pugno, nei secoli si sono modificate le azioni per dimostrare l'amore per il proprio maniero. I nuovi cavalieri vestono in tuta da lavoro e con il pennello al posto della spada, parliamo di: Bertelli Emidio, Casoli Rolando, Gianni Signorelli, Virginio Vecchi, Giorgio Carnevali, che con il loro attaccamento al bene del proprio Paese, hanno prestato per qualche settimana la loro opera di volontariato restaurando numerose finestre della nostra Rocca.

Un sentito grazie da parte della Pro Loco che ha coordinato l'operazione insieme all'Ufficio Tecnico e da tutta l'Amministrazione Comunale.



Lavorazioni Lamiere



CASARINI



Engineering del prodotto, taglio Laser,
Piegatura, Lavorazioni meccaniche,
Tornitura cnc Curvatura tubi,
Saldatura Robotizzata



Via Leoncavallo, 11 42018 San Martino in Rio (RE)
www.casarinistri.it info@casarinistri.it



CARPENTERIA METALLICA

LUGLI GIANNI

Cancelli • Cancellate

Inferriate • Riparazioni varie

Sponde con apertura idraulica,
su carri da vendemmia

Via Pozzo Pontuto, 12 • Prato di Correggio (RE)
Tel. 0522.696277 • Fax 0522.696386 • lugliditta@libero.it

San Martino in Rio stregata da... Lune in Rocca



Sono arrivate anche quest'anno le serate di Lune in Rocca, splendide nelle proposte messe in campo da "I Panchinari", ma prive delle serate di Cinema estivo (adulti e ragazzi) che abbiamo dovuto tagliare per razionalizzare le risorse comunali. Spero sia comunque un'estate divertente che trascorreremo insieme. Vorrei scusarmi con tutti i fans degli spettacoli notturni per il cantiere - non bellissimo a vedersi - che la costruzione dell'ascensore ha generato e parzialmente lasciato sulla ghiacciaia.

Tutta San Martino aspettava l'ascensore da tanto tempo; credo che valga un piccolo sacrificio averlo pronto per i primi giorni d'autunno.

Giulia Luppi
Assessore Scuola
Cultura e Giovani

LUGLIO

>>> **Giovedì 22**
PROIEZIONE CORTI
Serata conclusiva del 1° concorso di video-corto "AMICI MIEI"

Mostre fotografiche

Luigi Ghirri: La memoria abita qui
Rocca Estense - Cappella di San Giovanni Evangelista

Roberto Bertoni:
Tibet ultima frontiera Amdo e Kham
Rocca Estense - Sala del Teatro e sala delle Aquile

Orari:
sabato dalle 10 alle 12,30,
domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19

Info:
Ufficio Cultura 0522.636709
cultura@comune.sanmartinoinrio.re.it
www.comune.sanmartinoinrio.re.it
Galleria Radium Artis 349.4958166
info@radiumartis.com
www.radiumartis.com



>>> **Venerdì 23**
SFILATA DI MODA
A cura di PASSI E MODA
e YOUNG STYLE

>>> **Sabato 24**
NOTTE AL CASTELLO
Cena nella corte d'Este
spettacoli e musiche

>>> **Giovedì 29**
BENGI CONFIDENZIALE
Il cantante die Ridillo alla
ricerca del soul italiano,
repertorio italiana anni 70/80

>>> **Venerdì 30**
ROCK IN ROCCA
Concerto musicale gruppi
emergenti

>>> **Sabato 31**
BIXIO E LE SIMPATICHE
CANAGLIE
swing and jive da Carosone a
Buscaglione

AGOSTO
>>> **Giovedì 5**
ACOUSTIC SOUL
MARINA SANTELLI,
JONATHA GASPARINI,
FULVIO FERRARI TRIO
suol music

>>> **Venerdì 6**
ESPOSIZIONE



FOTOGRAFICA + MUSICA
Esposizione fotografica artisti
emergenti + gruppo soul

>>> **Sabato 7**
SERATA MESSICANA
Musica e cucina messicana
con duo LOS HIGONES

>>> **Sabato 14**
BRASILIANA
Musica e cucina brasiliana

>>> **Venerdì 27**
GINGER
Saturday night fever disco
70/80/90 by Ginger

>>> **Sabato 28**
IL CINEMA IN MUSICA



**UBERTO PIERONI in
"OMAGGIO AD ENNIO
MORRICONE"**

con la partecipazione di
Lara Puglia – voce
Fulvio Bussei – oboe
Serata in collaborazione
con l'Associazione Culturale
"Ferruccio Tagliavini"

SETTEMBRE

**>>> Venerdì 3
COMPAGNIA DIALETTALE
"I PIÙ TOST CHE GNINT"**

Presenta: "Na famia dal
dè d'incò" commedia
dialettale di Gianfranco Govi

**>>> Sabato 4
S. MARTINO IN CANTO**
voci allo sbaraglio, con Elena
Bonora e Stefano Becini



Rilassamento e meditazione

10 incontri al martedì fino al 7 settembre



L'associazione ATMAN, in occasione della mostra fotografica di Roberto Bertoni "Tibet ultima frontiera Amdo e Kham" propone, presso la Sala del Teatro della Rocca estense tutti i martedì fino al 7 settembre alle ore 20,45, alcuni incontri di rilassamento e meditazione.

Gli appuntamenti, iniziati il 6 luglio scorso, hanno lo scopo di fornire utili e semplici strumenti per migliorare la propria salute, comprendere meglio sé stessi, aumentare armonia e benessere a livello fisico, emotivo e mentale. Si imparerà a rilassare il corpo, a respirare correttamente, a calmare e concentrare la mente attraverso i colori, suoni e forme nelle varie tradizioni.

**È possibile iscriversi in qualunque momento.
Info: Stefania Bassoli 377-2931977,
Marta Vaccari 333-4802736**



**MILETTA ADRIANO
& C. snc**

Le tue stazioni di servizio a CORREGGIO

**GPL e BAR
prossima apertura TABACCHI**

**Via della Pace, 10/A (tangenziale Est)
e in Via Repubblica, 12**

**AUTORIPARAZIONI
SEVERI & BIGI s.n.c.**

• Riparazione autoveicoli nazionali, esteri e commerciali •



Viale Resistenza, 74 - 42018 - San Martino in Rio (RE)
Tel e Fax 0522.695086

“Sedute d’arte”. Le nuove panchine della ciclabile Tresinaro

Valore estetico assieme a capacità, abilità, bravura, destrezza, maestria, talento, genio, ingegno, dei nostri ragazzi. Molti i presenti all’inaugurazione del 22 maggio.

I ragazzi di San Martino in Rio (materne, elementari e medie) hanno reinventato il look per 12 panchine e 2 tavoli, le “Sedute d’arte”, poste ad arredo della pista ciclabile lungo il Tresinaro. Un’operazione che ha generato manufatti, belli e divertenti, dove la dimensione estetica incontra quella pedagogica, grazie al coinvolgimento e alla collaborazione, nella progettazione, di insegnanti, studenti, esperti designer, coordinati dal nostro Museo dell’Agricoltura.

È stata un’esperienza coinvolgente che ripropone il museo come laboratorio interdisciplinare e come uno

spazio aperto all’arte ed alle sue applicazioni che in questa occasione valorizzano la tecnica del mosaico.

Il tutto si è combinato con le idee originali dei piccoli geni creativi dei ragazzi che si sono sbizzarriti in creazioni del tutto singolari fondendo decorazioni d’arte vecchie quanto il mondo con forme di un arredo moderno e contemporaneo.

Le panchine, con l’intento di riprodurre quello che c’è in natura, vivono di vita propria ed arricchiscono di antica bellezza l’ambiente, donandogli personalità con forme e colori che rendono ogni seduta “un’opera d’ar-

te” che si colloca alla perfezione come arredo urbano, in un percorso dove si gira in bicicletta o a piedi e ci si può anche fermare per godersi una bella vista.

L’arredo (tecnica del mosaico palladiano servendosi di cocci ceramici), realizzato “a mano” dai ragazzi, ha lo scopo di invogliare i passanti a godere della sosta e del verde gustandoci i colori delle stagioni, quelli della natura e quelli ricreati.

Un progetto di comunità con la collaborazione di tutte le scuole presenti sul territorio sammartinese. Il progetto è stato interamente finanziato da Impronta Ceramiche Ital-



graniti assieme a Pollini Mosaici e Maranello Pose.

Giulia Luppi
Assessore Scuola
Cultura e Giovani

Incontro con Gustavo Charmet il pieno di genitori alla scuola media

Un’anteprima per un progetto che aiuti scuola, famiglia e società a credere nella comunità educante.

È del 19 maggio scorso un incontro con Gustavo Pietropoli Charmet sul disagio giovanile: “Genitori di nuovi adolescenti”, il tema della conversazione.

Charmet è uno studioso serissimo. Il messaggio lanciato ai genitori (la sala pullulava di presenze) ed insegnanti è questo: “Chi conosce i giovani, finisce per apprezzarli.

Non sono favorevole alla denigrazione che subiscono i ragazzi che sono molto etici, si impegnano, sono affettivi: la loro vita di coppia è più evoluta di quella degli adolescenti di un tempo, hanno un livello elevato di autonomia reciproca, non coltivano eccessiva-

mente il sentimento della gelosia, magari hanno smarrito il senso della grande passione amorosa, a vantaggio però di una certa pacatezza e stabilità. Hanno introdotto una pariteticità reale tra maschile e femminile che avrà una ricaduta sui loro rapporti, sulla genitorialità futura, sulla vita familiare... A me non sembra poco”.

Il pensiero di Charmet è consolante e stimolante ad impegnarsi nell’organizzazione di momenti di condivisione tra genitori e figli, tra questi e il sociale e la scuola.

L’Amministrazione Comunale, insieme alla scuola e alla commissione Pari Opportunità si è assunta l’impegno di realizzare

un progetto di valorizzazione educativa della comunità (scuola, famiglia, società) favorendo altri incontri e, possibilmente, la formazione di un gruppo di lavoro permanente che attivi momenti di riflessio-

ne sulle relazioni che intercorrono dentro e fuori il sistema scolastico.

Giulia Luppi
Assessore Scuola
Cultura e Giovani



Popolazione scolastica in aumento

Crescono gli studenti, calano le risorse statali per un servizio efficace e funzionale ai bisogni dell'utenza.

Nella tabella a fianco si evidenzia la crescita della popolazione scolastica a San Martino in Rio (con qualche piccola variabile in corso).

Quest'anno la campanella a settembre suonerà per ca. 1.120 studenti (piccoli e grandi). Un ritorno ai banchi di scuola con problemi irrisolti; si mantiene il tempo pieno alle primarie ma saranno a disposizione delle famiglie meno ore di insegnamento scolastico (27 ore settimanali per 5 classi elementari). Un grosso nodo, quello degli orari e del tempo scuola; più alunni iscritti, ma meno risorse che preoccupano amministratori e famiglie che sostengono il diritto di "avere degli organici scuola adeguati ad una formazione di qualità e ad una popolazione scolastica in aumento". A San Martino in Rio, in accordo genitori, direzione didattica, assessorato, si sta cercando una soluzione ottimale per la gestione di un tempo scuola sì ridotto ma che crei il minor disagio possibile all'utenza.

Giulia Luppi
Assessore Scuola
Cultura e Giovani

Servizi e scuole	Sezioni o classi	Utenti 2009/10	Sezioni o classi	Utenti 2010/11
Asilo nido Peter Pan	4	66	4	66
Asilo Nido Gazza Ladra	2	32	2	32
Scuola materna Regina Pacis	5	113	5	106
Scuola materna statale Aurelia d'Este	5	120	3	80 ca.
Scuola materna statale Le corti	1	26	3	80 ca.
Scuola elementare	18	411	19	436 ca.
Scuola Media	14	297	15	320 ca.
Totale	49	1.065	51	1.120

Disabili a scuola

Il Comune s'impegna. Il Ministero taglia. È da Roma che diminuiscono le risorse per gli insegnanti di sostegno e il lavoro degli operatori comunali aumenta. Per quanto riguarda l'handicap, il nostro comune ha dato negli anni assistenza scolastica e concesso trasporti speciali casa-scuola ai diversamente abili per cui l'Ausl e la scuola chiedevano interventi specifici così suddivisi:

Annate di intervento	Assistenze vari livelli scolastici	Spese affrontate
2007/08	19	Euro 111.300,00
2008/09	16	Euro 108.700,00
2009/10	20	Euro 117.000,00
2010/11	22	Euro 150.000,00 (spesa in crescita visto i casi e gli aumenti delle tariffe degli operatori)

Credo sia giusto portare alla conoscenza di tutti i cittadini il tema dell'assistenza ai disabili, portando alla luce una realtà dove i Comuni si impegnano e a livello centralizzato, in termini fastidiosamente ragionieristici, si «taglia il totale di ore settimanale». Ancora una volta il Comune con impegno e professionalità degli operatori cerca di sopperire nella massima discrezionalità cercando di accogliere ogni esigenza.

Giulia Luppi - Assessore Scuola Cultura e Giovani



STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE
e COSTRUZIONE STAMPI per AGRICOLTURA,
INDUSTRIA ed ELETTRMECCANICA

Via Crotti, 5 - 42018 S. Martino in Rio (RE)
Tel. 0522 646468 - Fax 0522 646145
info@biellepi.it - www.biellepi.it



LAVORAZIONE DI RETTIFICA - ESTERNI - INTERNI - FILETTI
SENZA CENTRI - BURATTATURA - RETTIFICA IN PIANO
INGRANAGGI PER POMPE - RADDRIZZATURA IN GENERE
SPAZZOLATURA - LUCIDATURA - LEVIGATURA FORI

R.D.F srl - Viale della Resistenza, 67/69 • 42018 San Martino in Rio (RE)
tel. 0522.695625 - fax uff. ricevimento merci 0522.695630
fax uff.amministrazione 0522.734908
www.rettificardf.com - info@rettificardf.com
per richiesta preventivi: preventivi@rettificardf.com

Nonna Martina incontra i bimbi della scuola "Aurelia d'Este"



Quest'anno, si è rinnovata la giornata dedicata alla natura per i bimbi dell'Aurelia d'Este; i bimbi della Scuola dell'Infanzia, insieme al corpo docenti, hanno sviluppato un progetto di educazione ambientale, anche grazie alla collaborazione con il Comune di San Martino in Rio. Questa attività ha coinvolto i bimbi in varie fasi: dalla conoscenza, al rispetto per la natura, alla raccolta differenziata, terminando con la piantumazione di alcune piante nell'area verde del vialetto d'ingresso della scuola.

Il 12 aprile, il progetto didattico educativo, ambientale è giunto al "clou" con la "festa dei cespugli" alla presenza delle Autorità Locali e con la straordinaria partecipazione di Nonna Martina una simpatica Vecchietta amante della Natura. Nonna Martina ha accompagnato il percorso didattico

precedente la festa, mirato al rispetto del regolamento comunale del verde pubblico e privato.

Il tutto si è svolto in due fasi: la prima presso l'area giochi esterna alla scuola con una prima rappresentazione che ha visto la partecipazione di alcune sezioni in una drammatizzazione di un picnic sulle note delle stagioni di Vivaldi in cui, un gruppo di bambini dopo aver trascorso una giornata di giochi sfrenati, hanno imbrattato e sporcato un'area verde rischiando di soffocare dai rifiuti, ma alla fine aiutati da alcuni "fantasmini", imparano a ripulire il giardino seguendo le regole della raccolta differenziata.

Nella seconda rappresentazione che ha coinvolto tutti i bambini della scuola unitamente alle educatrici e con la collaborazione della vivaista Monica Fantini e di alcuni volontari, seguendo gli insegnamenti di Nonna Martina, si sono impegnati a trasformare un'area verde, all'ingresso della scuola, spoglia da piante, in un piccolo orto dove troveranno tante erbe aromatiche per odorare tanti nuovi profumi ed un'aiuola con molti fiori colorati ed



alberelli profumati.

L'obiettivo della manifestazione era quello di far scoprire ai bimbi il piacere di stare in armonia rispettando la natura, unendo il senso civico dell'ordine e della pulizia al rispettando dei beni comuni invogliando i più piccoli alla raccolta differenziata quale forma di contrasto all'inquinamento.

Noi genitori siamo stati informati dalle insegnanti attraverso le assemblee, ma siamo stati soprattutto coinvolti dall'entusiasmo dei nostri figli, i quali attraverso piccoli gesti quale raccogliere una carta da terra e gettarla in un cestino Blu oppure piantare un fiore, hanno appreso valori fondamentali di una società moderna.

Questo ci dimostra che con il gioco e la fantasia si può parlare ai bimbi anche di temi importanti, quali la Natura, il rispetto dei beni comuni e l'importan-



za della raccolta differenziata, sui quali spesso noi adulti non ci soffermiamo abbastanza... e chissà ... forse l'esperienza fatta dai bimbi è servita un po' anche a noi.

**Giuseppe,
Papà di Michela
sez. 3 anni Arancione**



 **NUOVO SALUMIFICIO
SAN MARTINO S.R.L.**

**PRODUZIONE SALUMI TIPICI
CON SPACCIO VENDITA AL PUBBLICO**

Via Magnanini, 4/6 - 42018 SAN MARTINO IN RIO (RE)
Tel. 0522 698230 - Fax 0522 698255
info@nuovosalumificiosanmartino.191.it

• **G.M. COSTRUZIONI** •

"Corte San Biagio"

*L'intervento è nelle campagne di San Biagio di Correggio
nelle vicinanze della chiesa*



INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI: 338.4233657

Il miglior gol

Un premio per i ragazzi del Kaos al palazzetto dello Sport di Correggio

Il calcio è una grande passione. Come tale va coltivata e incentivata, ponendo l'attenzione sulla cooperazione, sul rispetto degli altri, sulla sportività. È uno sport di squadra, in cui se si gioca da soli non vi è alcuna possibilità di vittoria.

Con questi presupposti noi operatori dei centri giovani abbiamo deciso di organizzare un torneo di calcio a 5 che si è svolto nel palazzetto di Correggio, il 15 maggio scorso, e che ha visto la presenza di diverse squadre costituite dai ragazzi frequentatori dei centri giovani coinvolti.

Tra questi, il centro giovani Kaos di San Martino in Rio. Ciascuna partita era suddivisa in due tempi, della durata complessiva di 10 minuti, con eliminazione diretta della squadra sconfitta.

Le partite si sono svolte in un clima di grande sportività, le azioni scorrette sono state quasi del tutto inesistenti, c'è stata molta serenità fra i giocatori e gli arbitri, ma allo stesso tempo si respirava un clima di sana competitività. Attorno all'evento centrale, costituito dal torneo, si sono svolte altre attività e iniziative: erano infatti presenti gli operatori dell'unità mobile di prevenzione Giovani in Giro,



i volontari del servizio civile di Correggio, l'Istituto Alberghiero Motti di Correggio (che ha organizzato un buffet in cui venivano servite bibite analcoliche), una consolle musicale con dj e un angolo in cui alcuni writers hanno potuto esprimere la loro particolare forma d'arte.

Abbiamo creato così, in questa giornata, un'occasione di incontro fra diverse realtà presen-

ti nel territorio, primi fra tutti i centri giovani di diversi comuni reggiani, in un'atmosfera di gioco e confronto sportivo.

I vincitori della squadra di Rio Saliceto sono stati premiati con la Coppa del torneo (messa in palio dalla squadra di Correggio) dall'Assessore Maria Paparo di Correggio, la quale ha premiato anche il miglior gol (San Martino in Rio), il giocatore più

corretto, e .. anche il portiere con le mani più "bucate"!

In un'occasione divertente e sportiva, questo torneo ha riscosso molto successo, e ci auguriamo che questa esperienza possa ripetersi negli anni a venire.

**Giulia e Enea,
operatori del
Centro Giovani Kaos**

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

Sede legale

Viale Resistenza, 6
42018 San Martino in Rio (RE)

Tel. 0522.695393

Magazzino

Via J. Lennon, 50

Cell. Erve: 333.3637809
Cell. Daniel: 339.1916586

MESA

ELETTRONICA S.N.C.

di Poli Livio & C.

Via Puccini, 7 • 42018 S.MARTINO IN RIO (RE)
Tel. 0522.698933 • Fax 0522.744490
mesaelettronica@libero.it



San Rocco S.r.l.
Iniziative Immobiliari

**Il mattone è l'investimento più sicuro.
SAN ROCCO s.r.l. lo garantisce.**

**Info: Tel. 0522/646244 – info@sanrocco-srl.com
www.sanroccocase.it**

SAN MARTINO IN RIO RESIDENCE "LE VILLE"



**VILLE ABBINATE
a partire da € 255.000**

- ✓ Finiture di gran pregio
- ✓ Costruzioni antisismiche
- ✓ Impianti di riscaldamento a pavimento
- ✓ Caldaia a condensazione
- ✓ Pannelli solari per produzione acqua calda sanitaria
- ✓ Impianti fotovoltaici

NUOVO INTERVENTO in classe "B" **Vendesi APPARTAMENTI e MAISONETTE**

- ✓ Finiture di gran pregio
- ✓ Impianto di riscaldamento a pavimento
- ✓ Caldaia a condensazione
- ✓ Pannelli solari per produz.ne acqua calda sanitaria
- ✓ Costruzione antisismica
- ✓ Abitazioni a risparmio energetico

